

taffe di qualche Fanciullino infermo, che fosse recato in quel tempo alla Chiesa, acciò si comunicasse con lui. Per tutto il corso del Sacrificio il Popolo sta sempre in piedi, fa de'profondi abbassamenti del Capo avanti le Sacre immagini, pronunziando le già citate parole *Gospodi Pomilui*.

Basta loro la nuda lettura del Testo della Scrittura, e di alcune Omilie degli Antichi Padri della Chiesa; nè è permesso il Sermoneggiare, o la Spiegazione della Parola di Dio. Intorno a ciò allegano per ragione, che lo Spirito Santo, avendo fondata la Chiesa sopra la sola parola di Dio, può ben conservarla anche a' giorni nostri pura, ed immacolata come fu ne'primi tempi. Aggiungono in oltre, che le varie interpretazioni, che sono state date, e che tuttavia si danno alla Sacra Scrittura sono in gran parte la cagione degli errori, e delle Eresie, che hanno in ogni tempo lacerata miserabilmente la Chiesa di Dio.

Succeffe, non ha gran tempo, che parecchi Sacerdoti di certe Città, con l'esempio di un tale nominato *Logino*, si diedero al mestiere di predicare, e di spiegare pubblicamente la Parola di Dio. Con ciò istruivano il Popolo agli atti della pietà, lo esortavano alla penitenza, e procuravano di correggerne li costumi; e grande era la frequenza degli Uditori, che concorrevano da ogni lato ad udirli. Di tali novità essendo informato il Patriarca, depose *Logino*, che n'era stato l'Autore, con tutti gli altri, che avevano voluto imitarlo; nè contento di ciò gli scomunicò tutti, e li relegò nella *Siberia*.